



ALLEGATO A alla Dgr n. 1031 del 24 giugno 2014

pa

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE
SEZIONE AMBIENTE
ADUNANZA DEL 14.04.2014

PARERE N. 3910

OGGETTO: L. n. 798/1984; L.R. n. 17/1990; L.R. n. 33/1985 e ss.mm.ii.; D.M. Ambiente e LL.PP. 30.07.1999. E.T.R.A. S.p.A., richiesta di proroga termini di adeguamento dello scarico dell'impianto di depurazione di Vigonza (PD).

Premesse

- Il D.M. Ambiente-LL.PP. 30.07.1999 stabilisce i limiti agli scarichi industriali e civili che recapitano nella laguna di Venezia e nei corpi idrici del suo bacino scolante.
- Il D.M. 23.04.1998, al punto 6, comma 7 sancisce che eventuali differimenti del termine di realizzazione dei progetti di adeguamento possono essere disposti in considerazione di particolari difficoltà tecniche o di modifiche normative sopravvenute.
- La D.G.R. 22.06.2001 n. 1634, disponeva che i titolari degli impianti pubblici di depurazione che recapitavano i propri reflui nel bacino scolante, dovevano presentare alla Regione i progetti di adeguamento degli scarichi dei depuratori entro il 30.09.2001, almeno al livello di progetto preliminare.
- Nel periodo transitorio all'adeguamento, gli impianti dovevano continuare a rispettare i valori limite indicati nella Tabella allegata al D.P.R. n. 962/1973, oppure limiti diversi, più restrittivi, eventualmente già fissati in sede di autorizzazione allo scarico.
- Con decorrenza 01.01.2006 le Società "Altopiano Servizi s.r.l." di Asiago (VI), "Brenta Servizi S.p.a." di Bassano del Grappa (VI) e "Servizi Territorio Ambiente S.p.A.-S.E.T.A." di Vigonza (PD), hanno costituito la nuova Società "Energia Territorio Risorse Ambientali S.p.A. – E.T.R.A.", con sede in Bassano del Grappa (VI), Atto Notarile del 19.12.2005, n. rep. 144522/7782.
- Nel 1995 veniva predisposto l'ampliamento del depuratore di Vigonza che doveva costituire uno degli elementi fondamentali dell'assetto depurativo dell'ex-Consortio Tergola, successivamente confluito in SETA S.p.A. ed ora in ETRA S.p.A. Il progetto prevedeva che il depuratore fosse al servizio di un vasto bacino urbano consortile, con scarico nel Rio Fiumicello, gestito dal Consorzio di Bonifica "Sinistra Medio Brenta" e con recapito nella Laguna di Venezia. Il progetto venne approvato sulla base del Parere CTRA 13.07.1995 n. 2249, al quale ha fatto seguito il Decreto del Dirigente della Direzione Tutela Ambiente 06.11.1995 n. 2267.

Il citato progetto era suddiviso in due fasi di attuazione: la prima fase, ultimata nel 1999, che ha portato l'impianto alla potenzialità di 48.000 a.e., ed una seconda fase (oggetto di una progettazione predisposta nel 2005) che comprendeva due interventi relativi al completamento delle linee di trattamento dell'impianto fino alla potenzialità di 70.000 a.e. e la realizzazione dello scarico diversivo nel fiume Brenta, che avrebbe permesso l'estromissione dello scarico del depuratore dal Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

- Per l'adeguamento del depuratore di Vigonza, la Regione del Veneto ha assegnato i seguenti finanziamenti, a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia.

Depuratore di Vigonza (PD)				
Finanziamenti Regionali assegnati a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia				
D.C.R.	D.G.R.	Scheda Progetto	Importo (€)	Decreto impegno
15.07.1999 n. 45 (Scheda progetto C3.2A-punto 3)	03.08.1999 n. 2924	C3.2A - Interventi di fognatura nell'ambito del Consorzio Tergola; punto 3) realizzazione delle sezioni di affinamento dell'impianto di depurazione di Vigonza (filtrazione e disinfezione per 21.000 mc/d. Finanziamento di € 826.331,04.	405.629,30	05.06.2006, n. 85
		C3.2A - Completamento impianto di depurazione di Vigonza e diversione dello scarico in fiume Brenta - Intervento di realizzazione scarico in Brenta (P313S2)".	420.701,74	12.08.2011, n. 81
27.12.2001 n. 70 (Scheda progetto 1.A-intervento 3)	09.04.2002 n. 794	1.A - Interventi di fognatura nell'ambito del Consorzio Tergola; punto 3) Completamento dell'impianto di depurazione di Vigonza e diversione dello scarico in F. Brenta. Finanziamento di € 1.549.370,70.	1.549.370,70	05.06.2006, n. 85
18.12.2002 n. 103 (Scheda progetto 1.1-intervento n. 2)	18.04.2003 n. 1140	1.1. - Interventi di depurazione nell'ambito del Consorzio SE.TA.; punto 2) Completamento dell'impianto di depurazione di Vigonza. Finanziamento di € 515.000,00.	515.000,00	05.06.2006, n. 85
04.05.2004 n. 24 (Scheda E17)	01.10.2004 n. 3094	E.17 - Impianto di depurazione di Vigonza: completamento ed adeguamento trattamenti terziari. Finanziamento di € 800.000,00.	800.000,00	05.06.2006, n. 85
TOTALE			3.690.701,74	

- Il progetto definitivo di *“Completamento dell'impianto di depurazione di Vigonza e diversione dello scarico nel fiume Brenta (P313)”* è stato illustrato alla C.T.R.A. che lo ha ritenuto meritevole di approvazione, in linea tecnica ed economica con il Parere 27.01.2005 n. 3283.
- Con i Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Progetto Venezia 05.06.2006 n. 85 (integrato dal Decreto 14.02.2007 n. 17) e 12.08.2011, n. 81, sono stati impegnati € 3.270.000,00 a favore di ETRA SpA, per l'esecuzione del progetto di *“Completamento dell'impianto di depurazione di Vigonza e diversione dello scarico nel fiume Brenta”* (P313).
- Nella tabella seguente vengono riassunte le deroghe a tutt'oggi concesse, relativamente al depuratore di Vigonza, per l'adeguamento dello scarico ai limiti di concentrazione stabiliti nel D.M. 30.07.99.

Impianto di Vigonza (PD) – C.U.P.: H46F04000060002.			
Deroghe al termine di adeguamento dello scarico al D.M. 30.07.99			
Parere C.T.R.A.	Motivazioni	D.G.R.	Termine adeguamento
06.12.2001 n. 3064	Presentato il Piano-Programma di adeguamento. Si rinviava ad una successiva approvazione per la progettazione definitiva.	21.12.2001 n. 3749	31.12.2003
04.12.2003 n. 3178	Presentato il Progetto preliminare. Era richiesta una deroga per le successive fasi di progettazione e realizzazione degli adeguamenti. Veniva prevista la diversione dello scarico nel fiume Brenta. Realizzazione di condotta DN 1200. Conclusione dei lavori prevista entro il 31.12.2006.	06.02.2004 n. 283	31.12.2005
15.12.2005 n. 3351	Il progetto definitivo aveva ottenuto Parere favorevole della CTRA 27.01.2005 n. 3283. (Condotte DN 800 L=70 m; DN 600 ed L=1470 m; DN 300 ed L=60 m; Qmax = 400 l/s). La progettazione esecutiva doveva essere ultimata entro il 31.12.2005 ed i lavori ultimati il 31.12.2007 (nota SETA 07.10.2005 prot. n. 27765).	30.12.2005 n. 4370	30.06.2008
02.04.2008 n. 3515	Ritardi causati dalla necessità di concordare tra gli Enti la suddivisione delle relative competenze. Le indennità di esproprio non erano sufficienti ad acquisire tutte le aree previste dal progetto. L'iter espropriativo non era concluso. Si prevedeva che l'appalto dei lavori non potesse avvenire prima di un anno e mezzo (giugno 2009). (Nota ETRA 03.12.2007 prot. n.	15.07.2008 n. 1957	31.12.2010

	49261).		
30.11.2011 n. 3705	Difficoltà nell'individuazione dell'Autorità competente a dichiarare la pubblica utilità (DDPV 01.02.2007 n. 17). Aumento generalizzato dei prezzi di mercato che hanno reso necessaria la rivisitazione del progetto. Modifiche al tracciato della condotta di diversione dello scarico. Realizzazione di un'area di espansione del Rio Fiumicello per la riduzione del rischio idraulico, in base ad una istanza del Consorzio di Bonifica	27.01.2011 n. 69	31.12.2013

ETRA S.p.A., con la nota del 02.12.2013 prot. n. 79216 (acquisita agli atti il 10.12.2013 prot. n. 539727) ha chiesto una ulteriore proroga, al 31.12.2015, dei termini per l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Vigonza ai limiti fissati dal D.M. 30.07.99, per tutti i parametri chimico-fisico-biologici.

Il progetto definitivo è stato rivisto e la nuova elaborazione, dell'ammontare di € 3.690.701,74 è stata divisa nei seguenti tre stralci:

1. *“Completamento impianto di depurazione di Vigonza e diversione dello scarico in Fiume Brenta-Sistemazione ambientale”* (P313S1). Importo di progetto € 148.000,00.
2. *“Completamento impianto di depurazione di Vigonza e diversione dello scarico in fiume Brenta-Intervento di realizzazione scarico in Brenta”* (P313S2). Importo di progetto € 1.842.701,74.
3. *“Completamento impianto di depurazione di Vigonza e diversione dello scarico in fiume Brenta-Apparecchiature elettromeccaniche di completamento”* (P313S3). Importo di progetto € 1.700.000,00. Lavori terminati nel mese di giugno 2009. Impianto avviato il 09.06.2009.

L'unico stralcio che ad oggi è stato condotto a termine è il 3° Stralcio, perché i manufatti sono stati realizzati sul sedime di proprietà ETRA. Atti di collaudo approvati da ETRA il 13.07.2011.

Per quanto riguarda il 1° stralcio, a causa degli oneri di realizzazione che sono passati da € 148.000,00 ad € 957.298,26, per dare completa attuazione al progetto originario (che aveva ottenuto Parere favorevole della C.T.R.A. 27.01.2005 n. 3283), ETRA ha chiesto alla A.A.T.O. “Brenta” di coprire parte degli oneri con i proventi delle tariffe del Sistema Idrico Integrato.

La richiesta è stata accolta ed inserita nel Piano d'Ambito il 28.06.2010, conseguentemente ETRA il 09.01.2014 ha approvato il progetto definitivo. La procedura d'appalto dovrebbe essere indetta entro il mese di aprile 2014.

Il 2° stralcio (P313S2) è stato approvato da ETRA con la Deliberazione 05.05.2010 n. 1, inviato all'A.A.T.O. “Brenta” il 30.06.2010 prot. n. 32540 ed inserito nel Piano d'Ambito.

Il Direttore dell'A.A.T.O. “Brenta” (ora Consiglio di Bacino “Brenta”), con la Determinazione 16.02.2011, prot. n. 247 ha approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo “Completamento impianto di depurazione di Vigonza e diversione dello scarico in fiume Brenta-Intervento di realizzazione scarico in Brenta”. L'intervento è stato affidato all'ATI Ragazzo/Bano/ICS il 30.09.2013.

Il progetto del 2° Stralcio è stato acquisito agli atti della Regione il 03.11.2010 prot. n. 573427/57.03 ed emesso il Decreto 12.08.2011 n. 81, di impegno di spesa di € 420.701,74.

La Direzione Regionale Progetto Venezia, con nota 23.12.2013, prot. n. 564102, ha chiesto chiarimenti, ai quali ETRA S.p.A. ha dato riscontro con nota 10.01.2014, prot. n. 2467, evidenziando quanto segue.

- ETRA S.p.A. ha presentato, in data 09.11.2010, al Comune di Vigonza la domanda di approvazione del progetto definitivo per ottenere l'autorizzazione alla realizzazione dei manufatti.
- Con la D.G.R. 27.01.2011 n. 69, la Regione ha accolto l'istanza di proroga all'adeguamento del depuratore di Vigonza, fissando il nuovo termine al 31.12.2013.
- L'A.A.T.O. “Brenta” ha approvato il progetto preliminare il 09.02.2010 e quello definitivo il 16.02.2011, dichiarando la pubblica utilità dei lavori.

- L'Avviso di Avvio della procedura espropriativa è stato emesso il 01.07.2010.
- ETRA S.p.A. ha emesso l'offerta di indennità alle ditte espropriande il 06.05.2011.
- Il Comune di Vigonza ha approvato il P.A.T. il 25.06.2011.
- In esito all'approvazione del P.A.T., il Comune di Vigonza ha chiesto che il tracciato della nuova condotta di scarico del depuratore coincida con le ipotesi urbanistiche del P.I. in fase di adozione, ed in particolare di prevedere per il tratto finale della condotta di scarico, un diverso tracciato della viabilità secondaria, in corrispondenza dell'area di proprietà della ditta Brenta Gross Market, sul cui sedime era in progettazione un nuovo Piano di Lottizzazione.
- Il 09.09.2011, ETRA S.p.A. chiedeva l'autorizzazione paesaggistica al Comune di Vigonza, in quanto l'approvazione in sede di C.T.R.D. del Genio Civile di Padova, dei manufatti relativi allo scarico, non aveva previsto il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica.
- L'indennità di esproprio provvisoria veniva determinata il 20.09.2011.
- Il Comune di Vigonza ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica il 06.12.2011.
- Il 09.01.2012 il Comune ha chiesto la trasmissione di tutti gli elaborati progettuali soggetti a modifica a seguito dei rilievi del Comune.
- ETRA S.p.A. provvedeva il 26.04.2012 alla trasmissione al Comune di Vigonza dei documenti progettuali modificati.
- Il 28.12.2012 ETRA inviava al Genio Civile di Padova i nuovi elaborati progettuali del manufatto di scarico, modificati per recepire le richieste del Comune di Vigonza e le prescrizioni previste nel Decreto del Dirigente U.C. Genio Civile di Padova 14.05.2009 n. 151.
- L'11.02.2013 venivano effettuati i versamenti delle indennità accettate ed il deposito alla Cassa Depositi e Prestiti di quelle non accettate.
- Il 05.06.2013, ETRA S.p.A., non avendo ottenuto riscontro dal Comune di Vigonza, provvedeva a trasmettere nuovamente gli allegati progettuali, con richiesta di approvazione.
- Sulla scorta della Deliberazione 05.06.2013 n. 79, il Comune di Vigonza approvava il progetto definitivo in argomento.
- Il 05.06.2013 ETRA dichiarava l'appaltabilità delle opere.
- Il 20.08.2013 venivano inviate dalla stazione appaltante le lettere di invito alla gara.
- Il 30.09.2013 i lavori sono stati aggiudicati all'ATI Ragazzo-Bano-ICS.
- Il 08.11.2013 è scaduta la clausola "stand-still" (l'art. 11, co. 10 del D.L.vo n. 163/2006 sancisce che il Contratto non può comunque essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva ai sensi dell'art. 79).
- Il 12.11.2013 è stato emesso il Decreto di asservimento e il 21.11.2013 sono state immesse nel possesso tutte le aree necessarie alla realizzazione dell'opera.
- Il tempo utile per la conclusione dei lavori è di 390 giorni naturali e consecutivi.

Le difficoltà ed i ritardi accumulati nella procedura di asservimento delle aree è stata causata dall'attraversamento di un fondo privato dedicato a coltivazioni specializzate e nell'attraversamento di un fondo interessato da un progetto di edificazione di un comparto artigianale-direzionale di oltre 18.000 m³.

ETRA ha evidenziato la seguente situazione finanziaria.

Codice Piano d'Ambito	Progetto	Finanziamenti	Totale progetto (€)
ID 1760	P313S1	- € 148.000,00 finanziati dalla D.G.R. n. 2924/99 (DDPV n. 85/2006); - € 404.649,13 fondi ETRA (da tariffa rifiuti); - € 404.649,13 fondi ETRA (da tariffa SII);	957.298,26
ID 2428	P313S2	- € 1.420.000,00 (finanziati dalla DGR n. 794/02; DDPV n. 85/06); - € 2.000,00 (finanziati dalla DGR n. 2924/99; DDPV n. 85/06);	1.842.701,74

		- € 420.701,74 (finanziati dalla DGR n. 2924/99; DDPV n. 81/2011);	
ID 2419	P313S3	- € 129.370,70 (finanziati dalla DGR n. 794/06; DDPV n. 85/06), - € 255.629,30 (finanziati dalla DGR n. 2924/99; DDPV n. 85/06); - € 515.000,00 (finanziati dalla DGR n. 1140/03; DDPV n. 85/06); - € 800.000,00 (finanziati dalla DGR n. 3094/99; DDPV n. 85/06).	1.700.000,00

In esito alla richiesta della Direzione Regionale Progetto Venezia, l'ARPAV, con nota 14.01.2014, prot. n. 3846/X.10.02, ha trasmesso i dati disponibili delle concentrazioni allo scarico del depuratore di Vigonza.

EVIDENZIATO CHE :

1. l'impianto di Vigonza svolge un servizio pubblico essenziale;
2. gli interventi programmati sull'impianto di depurazione di Vigonza predisposti da ETRA S.p.A. potranno consentire l'adeguamento degli scarichi ai limiti sanciti dal D.M. 30.07.99;
3. L'impianto è incluso in area sensibile ex art. 91 D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii.; artt. 12 e 25 N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque (ex D.C.R. 05.11.2009 n. 107);
4. Dall'esame delle concentrazioni allo scarico del depuratore di Vigonza (via San Gregorio Barbarigo, Comune di Vigonza) resi disponibili da ARPAV (nota prot. 3846/X.10.02 del 14.01.2014), relativi al periodo 2008-2013, l'impianto rispetta i limiti di emissione per gli scarichi di acque reflue urbane in acque superficiali della Colonna C (zona di Pianura ad alta densità abitativa; potenzialità dell'impianto superiore a 10.000 a.e.) Allegato A del Piano di Tutela delle Acque (ex D.C.R. 05.11.2009 n. 107);
5. La D.G.R. 28.10.2013 n. 1952, dà atto che in base al calcolo dei rendimenti di abbattimento dei nutrienti in ingresso agli impianti di trattamento delle acque reflue urbane del Veneto, riferiti all'anno 2011, ricorrono gli estremi per l'applicazione del comma 2 dell'art. 106 del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm. e ii. Conseguentemente, con riferimento ai limiti di concentrazione di Azoto totale e Fosforo Totale, previsti dall'Allegato 5° alla Parte 3^ del D.L.vo n. 152/2006, non si applica nelle "Aree Sensibili" del Veneto un trattamento più spinto di quello previsto per gli scarichi in acque superficiali, fermo restando che le concentrazioni attuali allo scarico non devono essere peggiorate. La D.G.R. dà atto che, per quanto riguarda la Laguna di Venezia e il suo Bacino Scolante, ai sensi del comma 3 dell'art. 91 del citato D.L.vo n. 152/2006, si applica la Legislazione Speciale per Venezia.

TUTTO CIO' PREMESSO ED EVIDENZIATO,

La Commissione Tecnica Regionale, Sezione Ambiente, all'unanimità dei presenti aventi diritto al Voto deliberativo, ritiene meritevole di accoglimento la richiesta di proroga del termine di adeguamento ai limiti delle concentrazioni allo scarico fissati dal D.M. 30.07.1999, fissando il seguente nuovo termine:

- per il depuratore di Vigonza (classificato di 1^ categoria ai sensi dell'art. 35, L.R. 16.04.1985 n. 33 e ss.mm. e ii.), ubicato in via San Gregorio Barbarigo, Comune di Vigonza, della potenzialità di 70.000 a.e., la proroga dal 01.01.2014 al 31.12.2015.

Subordinando tale proroga al contestuale rispetto delle seguenti prescrizioni.

PRESCRIZIONI:

- ETRA S.p.A. dovrà mantenere uno stretto controllo durante tutto il procedimento di realizzazione

dei manufatti, al fine di evitare ogni possibile ulteriore ritardo ed i cui stati di attuazione dovranno essere notificati alla preposta struttura regionale con frequenza semestrale

Nel periodo transitorio, funzionale all'adeguamento dell'impianto, tenuto conto della potenzialità dell'impianto stesso, pari a 70.000 a.e.:

- per il parametro "*fosforo totale*" dovrà essere rispettato allo scarico il valore stabilito dal Piano di Tutela delle Acque, art. 25 delle Norme Tecniche di Attuazione, concernente gli scarichi di acque reflue urbane in aree sensibili, (≤ 2 mg/litro), in base al valore medio annuo dei campionamenti di ARPAV.
- per il parametro "*fosfati*" non dovrà essere superato allo scarico il valore di 2,00 mg/litro, in base al valore medio annuo dei risultati del campionamento di ARPAV.
- per il parametro "*azoto totale*" dovrà essere rispettato allo scarico il valore stabilito dal Piano di Tutela delle Acque, art. 25 delle Norme Tecniche di Attuazione, concernente gli scarichi di acque reflue urbane in aree sensibili (≤ 15 mg/litro), in base al valore medio annuo dei campionamenti di ARPAV.
- Per i rimanenti parametri, richiamati dal D.M. 30.07.99, allo scarico dell'impianto dovranno essere rispettati i valori limite stabiliti dal Piano di Tutela delle Acque (Allegato A, Limiti di emissione di Colonna C "Zona di Pianura ad elevata densità insediativa", potenzialità superiore a 10.000 a.e.).

///